

Forte di Exilles



(1818-1829)

870 metri slm

Assimilabile tra i monumenti più antichi della Valle di Susa e considerato tra i sistemi difensivi più importanti del Piemonte, il Forte di Exilles affonda le sue radici in un'antichità parzialmente sconosciuta, con i primi documenti che ne attestano l'esistenza risalenti al VII secolo circa. Raso al suolo dai francesi nel 1796 e ricostruito per volontà di Vittorio Emanuele I tra il 1818 e il 1829, il Forte di Exilles venne disarmato nel 1915 con la dislocazione del suo armamento sul fronte orientale della Prima guerra mondiale, perdendo quindi ogni funzione militare a partire dal 1945. Inserita in una valle che è da sempre un corridoio di passaggio di genti e commerci, la struttura può essere raggiunta anche attraverso la Via Francigena, discendendo da Salbertrand lungo il Sentiero dei Franchi e la frazione Sapè, oppure risalendo dal caratteristico borgo di Chiomonte e immergendosi nei suggestivi terrazzamenti di Avanà, il vino autoctono recentemente riscoperto e valorizzato.

Tra le tante leggende che ancora oggi avvolgono nel mistero il Forte di Exilles, infine, la più famosa è senza dubbio collegata alla celebre Maschera di Ferro, una figura storicamente controversa a cui fa cenno addirittura Voltaire. Secondo la leggenda il prigioniero, la cui identità è tutt'ora dibattuta tra fratellastro o figlio illegittimo di Re Luigi XIV, avrebbe soggiornato in questo Forte tra il 1681 e il 1687.

